

*Domenica 18 novembre 2018, ore 11.50*

QUARTETTO GUADAGNINI

FABRIZIO ZOFFOLI, *violino*

CRISTINA PAPINI, *violino*

MATTEO ROCCHI, *viola*

ALESSANDRA CEFALIELLO, *violoncello*

## PROGRAMMA

EDVARD GRIEG  
(1843 – 1907)

*Quartetto per archi n. 1 in sol minore*  
*op. 27 (1877-78)*  
*Poco andante*  
*Romanza. Andantino*  
*Allegro molto marcato*  
*Presto al saltarello*

DMITRI ŠOSTAKOVIČ  
(1906 – 1975)

*Quartetto in per archi n. 10 in la bemolle maggiore*  
*op. 118 (1964)*  
*Andante*  
*Allegretto furioso*  
*Adagio*  
*Allegretto - Andante*

## QUARTETTO GUADAGNINI

Formato nel 2012, il Quartetto Guadagnini ha ottenuto dopo solo due anni di attività il suo primo riconoscimento importante, risultando vincitore del premio intitolato a Piero Farulli, storica viola del Quartetto Italiano e straordinario motore della Scuola di Musica di Fiesole, nel quadro del Premio della critica musicale italiana “Franco Abbiati”. Dopo quell’affermazione il Quartetto Guadagnini si è esibito per le più importanti istituzioni concertistiche italiane: Società del Quartetto di Milano, Accademia Filarmonica Romana, IUC di Roma, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro La Pergola di Firenze, Unione Musicale di Torino, Amici della Musica di Padova, oltre che per festival di primo piano come lo Stradivari di Cremona, il Bologna Festival, MI-TO Settembre Musica, il Festival dei Due Mondi a Spoleto, dove nel 2016 il gruppo è stato co-protagonista in scena di Tre risvegli, lavoro di teatro musicale della compositrice Silvia Colasanti su testo della poetessa Patrizia Cavalli, con la regia di Mario Martone e con l’attrice Alba Rohrwacher come protagonista. All’estero il Guadagnini ha compiuto tournées in Francia, Austria, Germania, Svizzera e Cina.

Tra le numerose collaborazioni artistiche del Quartetto Guadagnini spiccano quelle con il Quartetto di Cremona, del quale il gruppo ha seguito anche il corso di perfezionamento all’Accademia “Walter Stauffer” di Cremona, con le pianiste Beatrice Rana e Giorgia Tomassi, con il violinista Gabriele Pieranunzi, con il mandolinista israeliano Avi Avital e con il chitarrista Davide di Ienno. Il Quartetto Guadagnini collabora inoltre con compositori come Silvia Colasanti, Domenico Turi, Paolo Cavalloni, ed è attivo in iniziative di divulgazione accanto a musicologi come Oreste Bossini, Sandro Cappelletto e Giovanni Bietti anche in programmi televisivi e radiofonici.

Scelto nel 2016 dalla Fondazione “Stauffer” di Cremona per rappresentare l’eccellenza italiana in Cina presso lo Shanghai Exhibition Center, il Quartetto Guadagnini ha studiato sempre a Cremona e alla European Chamber Music Academy con Hatto Beyerle, violista del Quartetto Alban Berg, oltre ad avere seguito i corsi di Patrick Jüdt e di Günther Pichler presso l’Accademia Chigiana e la ProQuartet di Parigi.

*E*dvard Grieg scrisse durante la sua vita tre quartetti per archi: il primo, un esercizio di studio giovanile, è andato perduto. Il terzo, iniziato negli ultimi anni di vita, è rimasto allo stato di abbozzo. Resta così come unica opera compiuta per questo organico il *Quartetto in sol minore* op. 27, che porta il n. 1, e che rappresenta uno dei vertici della letteratura musicale romantica, basato su una scrittura raffinatissima e su un'attenta ricerca sulla sonorità caratteristica del quartetto d'archi.

Tra i compositori del Novecento Šostakovič è stato invece quello che più di tutti si è dedicato alla forma del quartetto, plasmandolo e modificandolo nel tempo sulla misura della sua poetica e, più in generale, su quella della sensibilità contemporanea. Il *Quartetto in la bemolle maggiore* op. 118, scritto nel 1964, è il decimo dei suoi 17 *Quartetti per archi* ed è esemplare per densità, energia, uso del contrappunto, originalità della costruzione melodica.